



ID Samira: 147712
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00022
 Località: Modena
 Contenitore: Raccolta d'Arte della Provincia di Modena
 Numero di catalogo generale: Asirelli
 Oggetto: rilievo
 Soggetto: figure in diversi atteggiamenti
 Autore: Asirelli Lodovico

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		OA
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale		Asirelli
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto		rilievo
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto		figure in diversi atteggiamenti
SGTT	Titolo		Soggetti modenesi
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione		Emilia-Romagna
PVCP	Provincia		MO
PVCC	Comune		Modena
PVCL	Località		Modena
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore		Raccolta d'Arte della Provincia di Modena

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Martiri della Libertà, 34 (sez. Storica); Viale Jacopo Barozzi (sez. Contemporanea)
------	-----------------------------------	---

LDCM	Denominazione raccolta	Raccolta d'Arte della Provincia di Modena, Nucleo storico
------	------------------------	---

DT CRONOLOGIA**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1955
------	----	------

DTSF	A	1960
------	---	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE**AUT AUTORE**

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
------	----------------------------	-----------

AUTN	Autore	Asirelli Lodovico
------	--------	-------------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1930/ 2007
------	---------------------------------------	------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	ceramica/ graffitura/ smaltatura
-----	-------------------	----------------------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	cm
------	-------	----

MISA	Altezza	100
------	---------	-----

MISL	Larghezza	80
------	-----------	----

CO CONSERVAZIONE**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC	Stato di conservazione	buono
------	------------------------	-------

DA DATI ANALITICI**DES DESCRIZIONE**

DESO Indicazioni sull'oggetto

Si tratta di un complesso di formelle che sviluppano temi iconografici relativi a Modena, a episodi della sua storia e a personaggi tipici. Al centro, la formella maggiore riproduce una veduta frontale della facciata del Duomo di Modena con a lato la torre Ghirlandina; dall'angolo in alto a sinistra, in senso orario si succedono formelle raffiguranti: due personaggi in vesti quattrocentesche uno dei quali suona un liuto, sullo sfondo di una siepe in graticcio e cipressi, secondo una tipologia propria della ceramica graffita ferrarese quattro-cinquecentesca; su analoghi sfondi, una donna in vesti popolari (la maschera femminile modenese della Polonia?); un uomo vestito da contadino (la maschera di Sandrone?); due personaggi in abiti quattrocenteschi, uno dei quali suona uno strumento a fiato; un cavaliere modenese che rapisce la Secchia dal pozzo di Bologna (Episodio dal poema eroicomico La Secchia rapita di Alessandro Tassoni, 1630); una composizione con la Secchia, zampone e bottiglia di vino; due personaggi quattrocenteschi; un personaggio ridente vestito da contadino (la maschera modenese Sgorghiguelo?); Il Dottor Balanzone maschera di Bologna; personaggio in vesti antiche con corno da caccia e cane su sfondo paesaggistico arcaico; cavaliere che sostiene con la punta della lancia la Secchia rapita; un cane stilizzato.

NSC Notizie storico-critiche

L'opera costituisce una piacevolissima divagazione su temi di carattere modenese, dalla storia al folklore, realizzata in uno stile che si rifà, tanto per cifra formale quanto per la tecnica dell'incisione sulla ceramica e per la selezione cromatica, agli esemplari della ceramica graffita che ebbe nell'antica capitale estense, Ferrara, uno dei centri di maggiore importanza nei secoli XV e XVI, con fortissimi influssi anche sull'ambito modenese. E' murata sulla parete ovest della sala della Vicepresidenza nel Palazzo della Provincia. E' questo un saggio dell'arte ceramica di Lodovico Asirelli, nato a Faenza nel 1930, e recentemente scomparso a Modena. Scultore, ceramista e designer, si formò nello studio del ceramista Mario Morelli; frequentò l'Istituto d'Arte G. Ballardini di Faenza, allievo di Anselmo Bucci e Angelo Biancini, perfezionandosi a Firenze presso i laboratori ceramici del prof. Eugenio Pattarino. Docente all'Istituto d'Arte " A. Venturi" di Modena, dove dirige anche il laboratorio ceramico, a partire dai primi anni Sessanta inizia ad occuparsi di design, collaborando con numerose aziende di rivestimenti ceramici, sempre coltivando la ceramica artistica. Numerosissime le sue partecipazioni a mostre e rassegne varie, anche a livello nazionale.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Parmiggiani Pietro

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 1997

BIBH Sigla per citazione 02700122

BIBN V., pp., nn. p. 189

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2009

CMPN Nome Martinelli Braglia G.